

CENTRO GIOVANI ONLINE

RAPPORTO ANNUALE
DELLE ATTIVITÀ 2011



Cofinanziato dalla
Commissione Europea



ADICONSUM

Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL



Save the Children

Italia ONLUS

A cura di
Brunella Greco
Maria Elisa Marzotti

Con il contributo di
Silvia Allegro
Mauro Cristoforetti
Cristiana De Paoli
Giuseppe Gabriele
Ofelia Oliva
Elisabetta Papuzza

Pubblicato da
Save the Children Italia Onlus
Via Volturno, 58
00185 Roma - Italia

Adiconsum
Viale degli Ammiragli, 91
00136 - Roma - Italia

Centro Giovani Online

Prima edizione gennaio 2012

Grafica
AC&P SRL | Aurelio Candido e Partners

Stampa
Sa. Graf Srl
Via Tenuta Piccirilli 172 - 00188 Roma



INDICE

CAPITOLO 1

CHI SIAMO

Save the Children Italia	4
Adiconsum	4
La Commissione Europea e il Programma Safer Internet	4
Il Centro Giovani Online	5
INSAFE e INHOPE	5

CAPITOLO 2

IL NOSTRO APPROCCIO

Un approccio basato sui diritti	8
Modalità d'intervento	8

CAPITOLO 3

COSA FACCIAMO

Il Comitato Consultivo	12
Promozione di un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media	16
Contrasto alla pedopornografia	20
Il Centro Aiuto	21

CAPITOLO 4

APPENDICE

Provincia Autonoma di Trento - Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale 2012-2013	24
---	----



CAPITOLO I

CHI SIAMO



SAVE THE CHILDREN ITALIA

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Esiste dal 1919 ed opera in circa 120 paesi nel mondo, con una rete di 30 organizzazioni nazionali ed un ufficio di coordinamento internazionale: Save the Children International.

Save the Children in Italia è stata costituita alla fine del 1998 come Onlus ed ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Porta avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano. Save the Children in Italia vanta un impegno pluriennale per la tutela dei diritti dei minori nell'utilizzo dei Nuovi Media. Da diversi anni, infatti, porta avanti azioni ad ampio raggio inerenti tale ambito, tra cui attività di Media Education con e per i ragazzi e di contrasto alla pedopornografia online. La qualità del suo lavoro in questo settore è riconosciuta su più fronti attraverso convenzioni ufficiali con Istituzioni, Forze dell'Ordine e numerosi enti di ricerca.

La nostra visione

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

La nostra missione

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

ADICONSUM

Adiconsum è un'associazione di consumatori, iscritta al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, con oltre 150.000 associati, costituita nel 1987 su iniziativa della CISL. Essa opera a tutela dei consumatori in piena autonomia dalle imprese, dai partiti, dal governo e dallo stesso sindacato. È presente in tutte le regioni italiane, con 283 sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città.

Adiconsum è impegnata fin dalla sua nascita nella promozione di un consumo sostenibile, socialmente responsabile e critico. Tra i diversi ambiti di intervento, quello dei Nuovi Media rappresenta un settore di crescente importanza. Le truffe informatiche, la presenza in rete di contenuti e comportamenti illegali, offensivi e/o inadeguati, le violazioni della privacy, il commercio elettronico e la tutela del diritto d'autore sono aspetti cui Adiconsum ha da sempre prestato particolare attenzione. In quest'ottica Adiconsum implementa dal 2001 progetti di educazione e sensibilizzazione di ragazzi, genitori e insegnanti sulla sicurezza in rete.

La nostra visione

L'Associazione ha un duplice scopo: da un lato quello della tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti; dall'altro la formazione ad un consumo responsabile e consapevole. In quest'ottica sono state attivate, sia a livello nazionale che locale, diverse attività in vari ambiti quali: alimentazione, assicurazioni, mercato dell'automobile, telefonia, tv e nuovi mezzi di comunicazione, energia e ambiente, credito e finanza, scuola e famiglia, trasporti, turismo, consumi.

La nostra missione

L'Associazione si ispira ai principi della partecipazione democratica, della solidarietà e promozione sociale, dell'autonomia e responsabilità.

LA COMMISSIONE EUROPEA E IL PROGRAMMA SAFER INTERNET

Il programma **Safer Internet** è il principale piano di intervento della Commissione Europea in materia di Nuovi Media e tutela dei minori.

Esso prevede quattro azioni principali:

1. contrastare la diffusione di contenuti illegali (es. pedopornografia) attraverso i Nuovi Media (in particolare internet e cellulari);
2. contrastare la diffusione di contenuti potenzialmente dannosi per i minori;
3. promuovere un ambiente sicuro online;

4. incoraggiare azioni di sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro dei Nuovi Media su larga scala, rivolte in particolare a giovani e adulti (genitori ed insegnanti).

Nel 2008 è stato approvato, dal Parlamento Europeo, il nuovo piano quinquennale 2009-2013 con un budget previsto di 55 milioni di euro.

IL CENTRO GIOVANI ONLINE

In Italia il Centro italiano per la sicurezza in rete è coordinato da Save the Children e Adiconsum ed è stato denominato “**Centro Giovani Online**” (www.sicurinrete.it).

Dal 2004 Adiconsum e Save the Children promuovono campagne di sensibilizzazione a livello nazionale per un utilizzo sicuro e responsabile di Internet e dei cellulari da parte dei più giovani. Dal 2002, Save the Children è impegnata in Italia nella lotta alla diffusione della pedopornografia su Internet e tramite Internet con la Hotline Stop-It (www.stop-it.org).

Dal 2011, è stata attivata anche una Helpline (800.82.12.82), il Centro Aiuto, a cui possono rivolgersi gli utenti che stanno vivendo situazioni difficili per qualcosa accaduto su internet o tramite cellulare. L'azione di sensibilizzazione e l'azione di contrasto alla pedopornografia online sono complementari e sintoniche, in particolare per quanto riguarda le attività di prevenzione, sensibilizzazione e advocacy presso istituzioni e industrie del settore. Il Comitato Consultivo supporta il Centro Giovani Online in questo difficile compito.

CENTRO GIOVANI ONLINE		
Hotline	Stop-It	Obiettivo: contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale di bambini/e e adolescenti attraverso l'utilizzo dei Nuovi Media.
Helpline	Centro Aiuto	Obiettivo: offrire l'aiuto di esperti (via telefono, mail o chat) a chi sta vivendo una situazione difficile per qualcosa accaduto su internet o tramite cellulare.
Attività di sensibilizzazione	Centro di Sensibilizzazione	Obiettivo: promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media tra bambini/e e adolescenti attraverso campagne di comunicazione, interventi di formazione e sensibilizzazione.

INSAFE E INHOPE

INSAFE è la rete europea che coordina, in 27 paesi europei, i Centri di Sensibilizzazione e le Helpline per la sicurezza online dei minori, co-finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. Inoltre, dal 2009 INSAFE ha ricevuto anche l'incarico di coordinare il “**Pan-European Youth Panel**”¹.

La rete ha lo scopo di agevolare lo scambio di buone prassi tra i diversi membri e di offrire occasioni di formazione in linea con la continua evoluzione dei Nuovi Media. L'Italia è membro di INSAFE dal 2004. Il sito di riferimento del network è www.saferinternet.org.

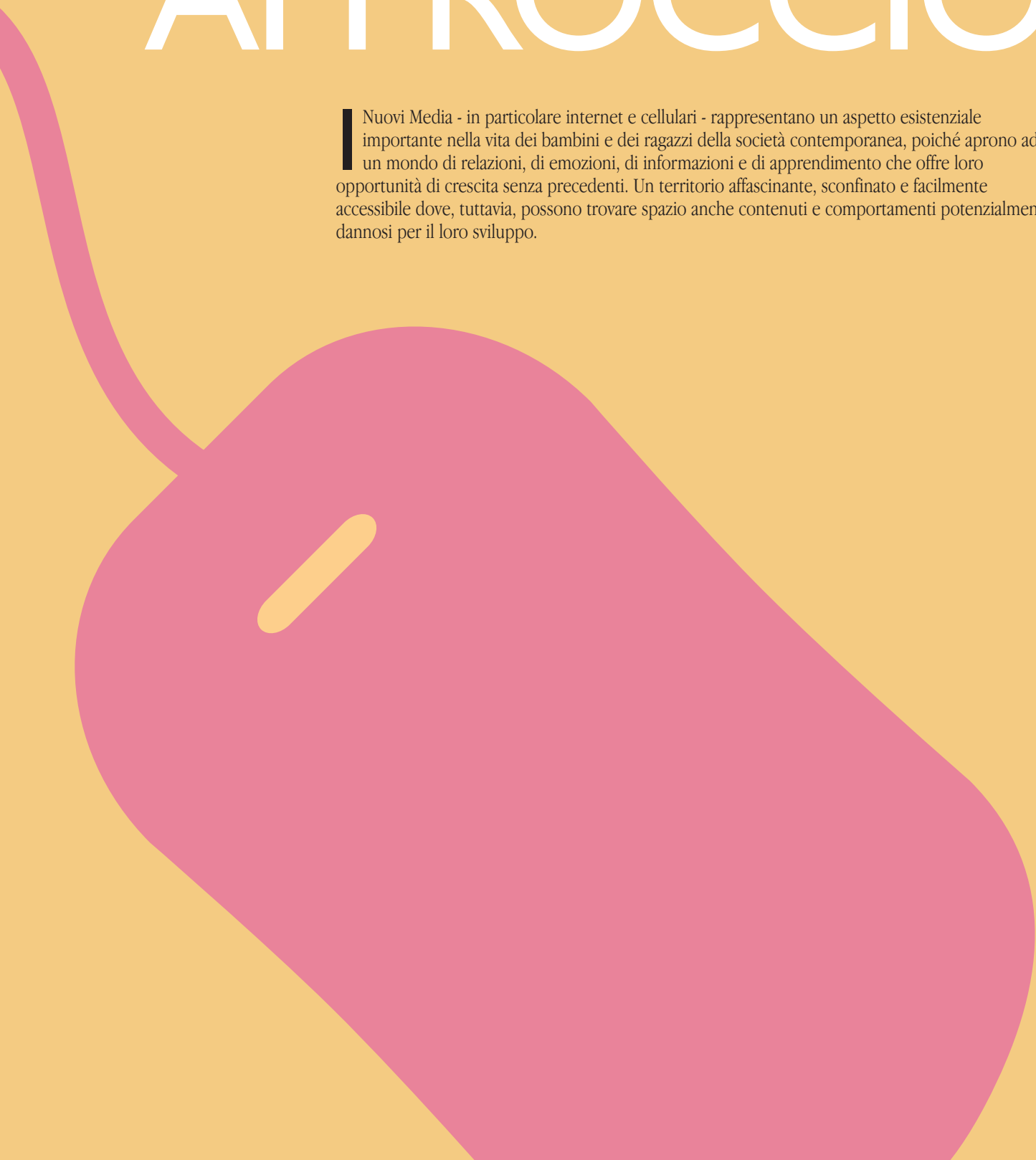
INHOPE è l'associazione internazionale delle Hotline che operano al fine di contrastare il fenomeno della pedopornografia e più in generale dei contenuti illegali online. Il network di INHOPE nasce nel 1999 e rappresenta una tra le più importanti risposte globali al problema dei contenuti illegali su internet. Ad oggi, le Hotline afferenti al network sono 33, situate in 28 paesi nel mondo. La hotline di Stop-It è membro di INHOPE dal 2003. Il sito dell'associazione è www.inhope.org.

¹ Si tratta di un gruppo di giovani provenienti da tutta Europa e consultati dalla Commissione in tema di sicurezza online. Ogni membro rappresenta il gruppo consultivo di giovani coordinato da ogni Centro di sensibilizzazione nazionale nei rispettivi Paesi dell'Unione (cfr. box “Il Gruppo consultivo dei ragazzi e delle ragazze”).



IL NOSTRO APPROCCIO

■ Nuovi Media - in particolare internet e cellulari - rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei bambini e dei ragazzi della società contemporanea, poiché aprono ad un mondo di relazioni, di emozioni, di informazioni e di apprendimento che offre loro opportunità di crescita senza precedenti. Un territorio affascinante, sconfinato e facilmente accessibile dove, tuttavia, possono trovare spazio anche contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per il loro sviluppo.



UN APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI

La Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dalle Nazioni Unite nel 1989, è lo strumento più importante e significativo per la difesa e la promozione dei diritti di bambini e adolescenti data l'attenzione che pone nei confronti delle loro reali necessità, non solo in termini di **vulnerabilità** e misure di **protezione**, ma anche in termini di **promozione e valorizzazione delle capacità** proprie di ogni essere umano.

A nostro avviso, qualsiasi azione di promozione e tutela dei diritti umani, e dell'infanzia in particolare, non può prescindere da una riflessione ed inclusione riguardo al ruolo dei *media*, in quanto componenti ambientali che costantemente influenzano la società e la vita privata di ognuno di noi. Per questo motivo, il riferimento al tema dei diritti dei bambini e degli adolescenti può essere applicato, direttamente o indirettamente, anche all'uso che gli stessi fanno di Internet e dei Nuovi Media in generale.

Alcuni dei diritti sanciti dalla Convenzione - il **diritto alla partecipazione**, alla **libertà di espressione**, **ad una corretta informazione** e alla **protezione da qualsiasi forma di sfruttamento e abuso** - si concretizzano, infatti, nel vissuto quotidiano di tutti quei ragazzi e quelle ragazze che utilizzano questi strumenti, e ne mettono bene in evidenza due aspetti importanti: da un lato, le opportunità che offrono; dall'altro, i rischi che un utilizzo non consapevole può alimentare e concretizzare - dai contenuti inadeguati, alla facilità di avviare contatti con persone potenzialmente pericolose.

MODALITÀ D'INTERVENTO

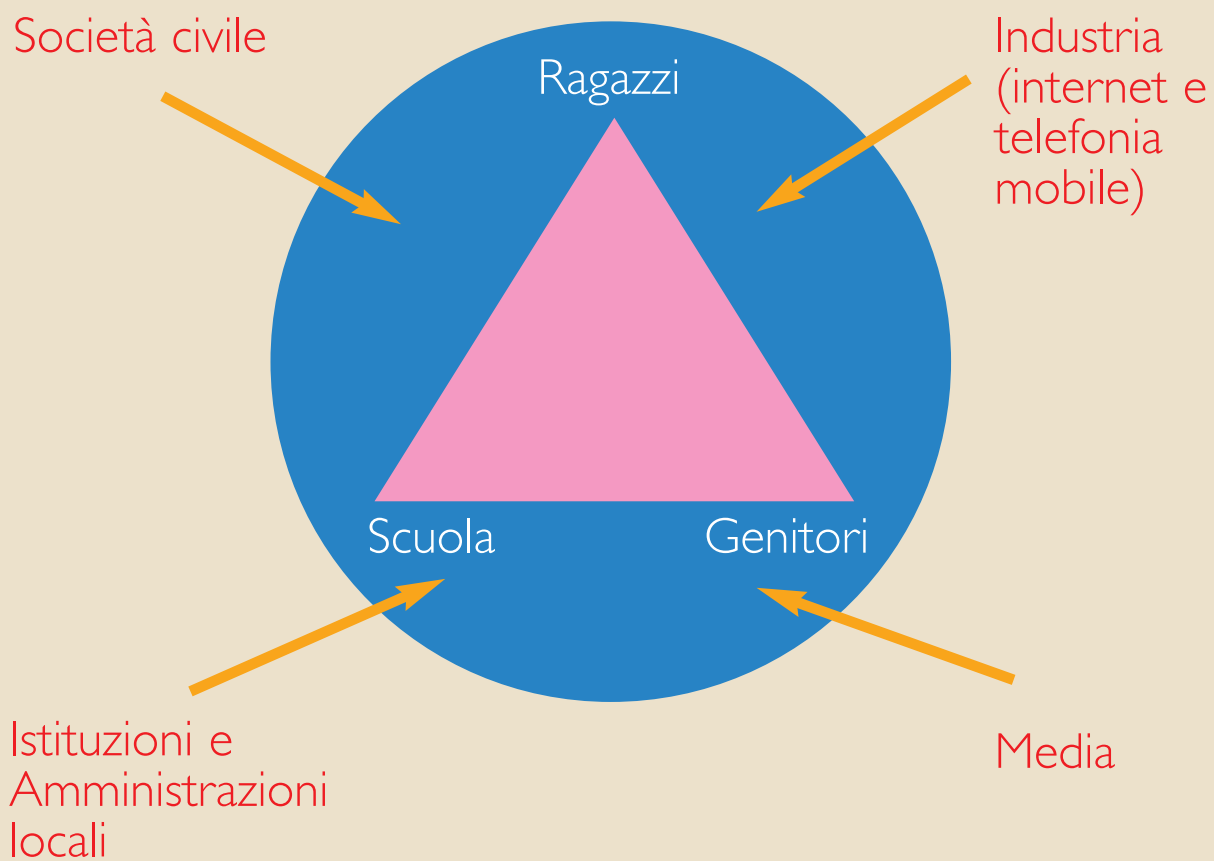
Gli interventi in tale ambito dovrebbero quindi avere come obiettivo sia la valorizzazione e la promozione delle opportunità, sia la ricerca e l'adozione di misure efficaci per la gestione dei rischi. Ma come farlo?

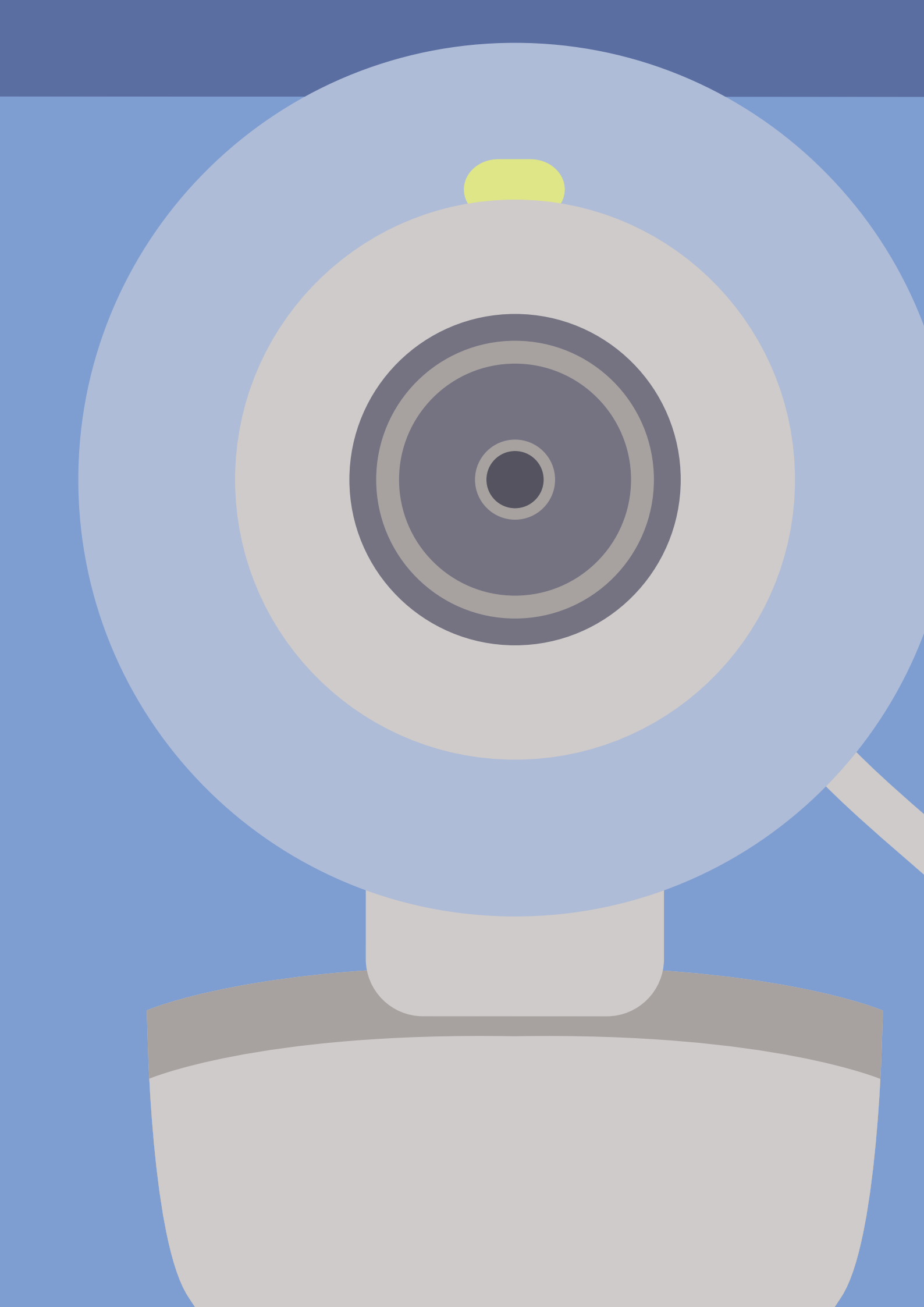
L'approccio sui diritti configura bambini ed adolescenti come individui in grado di esprimersi e di attivare dinamiche autonome di crescita e di confronto con il contesto in cui vivono. Questa è la lente attraverso cui vediamo anche i giovani utenti della rete, ossia come *navigatori attivi*, spinti da motivazioni, interessi, esigenze e bisogni propri, ma soprattutto con un modo personale di sentire e di rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla rete. Spesso sono molto abili tecnicamente, ma a queste competenze non si affiancano pari competenze emotive e relazionali per cui, a volte, non colgono le implicazioni di alcuni loro comportamenti, e questo è terreno fertile per il concretizzarsi dei rischi associati all'utilizzo di tali strumenti.

Con una visione di questo tipo, piuttosto che di protezione, è preferibile parlare di prevenzione, ossia della necessità di *equipaggiare* i ragazzi con le necessarie competenze e capacità (non solo tecniche, ma anche e soprattutto emotive: ossia, riconoscere e gestire le proprie emozioni), che consentano, da un lato, di ridurre l'esposizione al rischio o l'impatto negativo che tale esposizione può determinare; dall'altro, di godere delle potenzialità e delle opportunità che tali strumenti mettono a disposizione.

L'azione si focalizza, quindi, sui comportamenti ed implica un lavoro diretto con i ragazzi e sui ragazzi, attivando tutti coloro (agenzie educative primarie, industrie delle Telecomunicazioni, Istituzioni, Media e Società Civile) che, a vario titolo, hanno la responsabilità e gli strumenti necessari per garantire il soddisfacimento di bisogni affettivi, sociali e intellettuali alla base di una crescita serena ed equilibrata ed, in tal senso, favoriscono una navigazione consapevole e più sicura.

GLI AMBITI DI INTERVENTO





COSA FACCIAMO

In coerenza con l'approccio metodologico fin qui descritto, gli sforzi principali del Centro Giovani Online si sono concentrati dal 2011 nella nascita, nell'avvio dei lavori e nel coordinamento di una realtà nazionale che racchiude nel suo seno i maggiori rappresentanti e responsabili a livello nazionale di una navigazione sicura e consapevole da parte dei giovani: il Comitato Consultivo, con l'obiettivo ultimo di rendere tale organismo un punto di riferimento autorevole in Italia.

IL COMITATO CONSULTIVO

Il Comitato Consultivo è costituito da circa 50 organizzazioni, tra istituzioni, società scientifiche, media, industrie ICT (*Information and Communication Technologies*) e di telefonia mobile, associazioni e università, attive nella tutela di bambini e adolescenti online, che condividono i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Tale condivisione si riflette in modo operativo in tutti gli ambiti di lavoro del Comitato.

FINALITÀ

È importante aiutare bambini e adolescenti a diventare cittadini digitali responsabili, considerandoli utilizzatori attivi della rete e non soltanto vittime potenziali, dando loro l'opportunità di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle Nuove Tecnologie per poter esercitare e, quando necessario, reclamare i propri diritti.

Allo stesso tempo, è importante sensibilizzare e coinvolgere il contesto adulto di riferimento del fenomeno: gli organi istituzionali, la scuola, le organizzazioni del Terzo Settore, le forze dell'ordine e di polizia, l'industria ICT (*Information and Communication Technology*), ecc. Ciascuno di tali attori può svolgere un ruolo utile e importante.

Nessun attore possiede da solo il monopolio della conoscenza o della competenza: la realizzazione di un ambiente digitale sicuro è una responsabilità condivisa. Tuttavia, la realtà nel nostro paese è molto parcellizzata: esistono numerosi interventi, spesso di qualità, ma poco valorizzati e confinati in ambiti ristretti, spesso a livello locale e temporalmente limitati. Occorre individuare una strategia complessiva, coordinata anche a livello istituzionale, che si renda promotrice di interventi strutturali a lungo termine, i soli in grado di avere un reale impatto sui comportamenti e quindi influire sulla modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici da parte dei più giovani.

LA MISSION

Il Comitato Consultivo intende dunque:

- rappresentare un luogo permanente di incontro e confronto, in grado di valorizzare la ricchezza delle singole esperienze e delle informazioni a disposizione dei singoli enti, con un vantaggio di scambio e conoscenza delle buone prassi. In questo caso, con l'aggettivo "consultivo" si intende il confronto, la ricerca di soluzioni comuni, l'elaborazione di contenuti per poter realizzare una serie di iniziative coordinate in ambito italiano;
- svolgere un'utile funzione di messa in rete, sviluppare sinergie e modalità d'interazione efficaci tra i membri, favorire processi di collaborazione e coordinamento, sia per quanto riguarda gli aspetti di tipo operativo che per quanto riguarda la possibilità di "fare sistema" sul tema della tutela online dei più giovani;
- promuovere azioni concrete, ad ampio raggio. L'azione del Comitato non si esaurisce nel tessere reti e sviluppare sinergie, ma prevede anche di realizzare una serie di iniziative sul territorio, anche in forma sperimentale, e con l'apporto dei diversi attori chiamati in causa dalla tematica della tutela online;
- diventare un interlocutore autorevole e competente per il mondo politico e per le istituzioni pubbliche;
- offrire un supporto multidisciplinare, basato sulle differenti competenze presenti nel Comitato, a favore di iniziative ed esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati.

L'AGENDA STRATEGICA

Per poter svolgere in modo più competente ed efficace il lavoro, il Comitato ha identificato tre Macro Aree Tematiche di azione, all'interno delle quali sviluppare specifiche progettualità.

1. EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Realizzare una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale, su temi individuati come prioritari.
- Mappare le proposte educative sul tema della tutela dei minori in Rete, presenti in Italia e in Europa, con particolare riguardo alle esperienze innovative.
- Individuare buone prassi da utilizzare come modello per la stesura di linee guida da impiegare in contesti educativi.

2. RUOLO DELLE AZIENDE ICT

- Definire e implementare un modello di eccellenza per la raccolta e la standardizzazione delle segnalazioni di abusi e illeciti su Internet, da parte degli operatori ICT, tale da consentire alle Autorità competenti (in questo caso il C.N.C.P.O. - Centro per il contrasto alla pedopornografia sulla rete - Polizia Postale e delle Comunicazioni - Ministero dell'Interno) una presa in carico e gestione il più efficace possibile degli stessi.

3. POLICY

- Mappare le policies relative al tema della tutela dei minori nella società dell'informazione a livello europeo e nazionale.
- Valutare le policies con riferimento a un set di criteri condivisi.
- Formulare proposte e raccomandazioni indirizzate a interlocutori pubblici e privati.

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
POLICY	Entro novembre 2011	1. Mappatura e monitoraggio delle policies italiane ed europee.
POLICY	Entro marzo 2012	2. Produzione di un documento di valutazione delle policies.
POLICY	Entro giugno 2012	3. Produzione di proposte e raccomandazioni.

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
RUOLO AZIENDE ICT	Entro giugno 2012	1. Definizione di un modello di eccellenza per la raccolta e la standardizzazione delle segnalazioni di abusi e illeciti su Internet, da parte degli operatori ICT, tale da consentire alle Autorità competenti (in questo caso il C.N.C.P.O.) una presa in carico e gestione il più efficace possibile degli stessi.
RUOLO AZIENDE ICT	Entro dicembre 2012	2. Implementazione di un modello di standardizzazione delle procedure di segnalazione degli illeciti al C.N.C.P.O.

MACRO AREA TEMATICA	QUANDO	COSA
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	2011 - 2012	1. Progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione che verrà lanciata in occasione del Safer Internet Day – 7 febbraio 2012.
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Entro dicembre 2012	2. Mappatura delle proposte educative sul tema della tutela online, presenti in Italia e in Europa, con particolare riguardo alle esperienze innovative. Produzione di un documento di valutazione delle esperienze educative. Individuazione delle best practices ed elaborazione di un set di linee guida.

LA STRUTTURA

Il Comitato è strutturato su 5 luoghi di lavoro. A ciascuno di tali luoghi, cui corrispondono specifici compiti e finalità, partecipano diverse persone che fanno riferimento ad altrettanti enti, selezionati secondo criteri condivisi di inclusione.

Il Tavolo Promotore del Comitato

È composto da:

Save the Children, Adiconsum, C.N.C.P.O. - Centro per il contrasto alla pedopornografia sulla rete della Polizia Postale e delle Comunicazioni, Ministero dell'Interno, Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile – Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Telecom Italia.

Ha il compito di:

facilitare il lavoro del Comitato offrendo spunti di riflessione, proponendo linee strategiche e di contenuto da condividere e sulle quali stimolare una discussione, supportando e motivando il lavoro dei gruppi.

L'Assemblea Plenaria

È composta da:

tutti i membri del Comitato Consultivo.

Ha il compito di:

rappresentare un luogo di incontro e confronto tra i membri; individuare le linee “politiche”, gli obiettivi e le strategie generali del Comitato; verificare le attività svolte ed eventualmente ri-orientare le strategie/azioni previste.

Le Macro Aree Tematiche (MAT)

Sono composte da:

un numero variabile di partecipanti. L'appartenenza a ciascuna MAT è determinata dalla competenza e dall'interesse dei membri. All'interno di ogni MAT è presente almeno un rappresentante del Tavolo Promotore.

Hanno il compito di:

- avviare un lavoro di riflessione, analisi e confronto di esperienze, in riferimento al tema della MAT;
- individuare alcune strategie generali di azione, peculiari dell'Area di riferimento, da percorrere lungo un arco di tempo determinato;
- definire delle modalità operative, tra cui la costituzione di specifici Gruppi di Lavoro, in grado di raggiungere gli obiettivi previsti dalla strategia.

I Gruppi di Lavoro

Sono composti da:

un numero ristretto di partecipanti, membri del Comitato. L'appartenenza ad un gruppo di lavoro è determinata dalla competenza e dell'interesse dei membri.

Hanno il compito di:

realizzare e implementare una serie di compiti specifici nell'ambito della propria Macro Area.

La Segreteria organizzativa

In carico a:

Save the Children.

Ha il compito di:

raccordo e segreteria al servizio del Comitato, delle MAT e dei Gruppi di Lavoro.

Contatto di riferimento per la Segreteria Organizzativa: segreteria.organizzativa@savethechildren.it

I MEMBRI

C.N.C.P.O. - Centro per il contrasto alla pedopornografia sulla rete – Polizia Postale e delle Comunicazioni - Ministero dell'Interno

Comitato Media e Minori – Dipartimento Comunicazioni - Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento Comunicazioni - Ministero dello Sviluppo Economico

MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile – Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

A.Ge. Onlus Associazione Italiana Genitori
 Adiconsum
 AESVI – Associazione Software Videoludico Italiana
 AIART – Associazione Spettatori Onlus
 AIIP – Associazione Italiana Internet Provider
 Associazione Media Educazione Comunità
 Centro Zaffiria – Centro permanente per l’educazione ai media
 CGD – Coordinamento Genitori Democratici
 CISCO
 CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso dell’Infanzia
 CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti - AgCom
 Comune di Lissone
 CREMIT – Centro di Ricerca per l’Educazione ai Media all’Informazione e alla Tecnologia – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
 Editeam
 Facebook
 Fondazione Movimento Bambino
 Google Italia
 Gruppo Itway-Business-e
 H3G Italia
 Habbo – Sulake
 IBM Italia
 IFOS - Istituto di Formazione Sardo
 Istituto degli Innocenti
 ITS Lab
 L’Isola dei ragazzi
 MED – Associazione Italiana per l’Educazione ai Media e alla Comunicazione
 MediaEducation.Bo - Associazione culturale no profit
 Mediafarm - La cittadella dell’informazione
 Microsoft Italia
 MTV Italia
 Netlog
 ONSP- L’Osservatorio Nazionale Specializzandi in Pediatria
 OssCom – Centro di ricerca sui media e la comunicazione, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
 Osservatorio Media Monitor Minori - Università La Sapienza di Roma
 Polycom
 Per voi bambini Onlus
 Provincia Autonoma di Trento
 Rai Ragazzi
 Save the Children Italia Onlus
 SIP - Società Italiana di Pediatria
 SIULP – Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
 Skuola.net
 Telecom Italia
 Tiscali
 Università Europea di Roma
 Vodafone Italia
 Wind Telecomunicazioni
 Yahoo!

PROMOZIONE DI UN UTILIZZO SICURO E RESPONSABILE DEI NUOVI MEDIA

Il lavoro di sensibilizzazione su scala nazionale vede coinvolto il Centro Giovani Online sin dal 2004 nella promozione di interventi educativi rivolti a ragazzi/e, insegnanti e genitori tramite il coinvolgimento delle scuole e degli enti locali in modo via via sempre più strutturato e legato al nostro modello d'intervento, tradotto anche nei materiali educativi che in queste occasioni vengono distribuiti. Un costante lavoro di informazione inoltre viene garantito dalla presenza online del sito www.sicurinrete.it e sui maggiori social network, oltre che dalla massima cura riposta ogni anno nella preparazione del *Safer Internet Day*, l'evento maggiore promosso dal Centro.

IL LAVORO CON GLI ENTI LOCALI

In seguito all'accresciuta attenzione da parte degli enti locali al problema della sicurezza dei minori online, sono aumentate le richieste di collaborazione da parte delle autorità territoriali. Tali richieste rappresentano un'opportunità per sviluppare azioni efficaci su gruppi di popolazione circoscritti a livello locale e per tradurre la sicurezza online dei minori in iniziative concrete nell'ambito delle politiche giovanili e scolastiche territoriali.

Il progetto con la Provincia Autonoma di Trento

In occasione del SID 2010 ha preso avvio la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (PAT). La PAT intende promuovere tra le famiglie una maggiore competenza nell'uso dei nuovi media e una maggiore consapevolezza relativamente ai rischi e ai danni nei quali possono incorrere i minori che sono in situazione di non sufficiente protezione rispetto all'accesso al mondo virtuale. Per questa ragione il *“Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità”* approvato dalla Giunta provinciale di Trento, ha tra i propri piani d'azione quello relativo a *“F@miglia e nuove tecnologie”*, in cui è sottolineata la necessità di strumenti utili a ridurre il *“digital divide generazionale”*.

Save the Children e la PAT hanno raggiunto un accordo ufficiale approvato dal Consiglio Provinciale nel mese di dicembre 2010, nel contesto del citato *Libro bianco*, con i seguenti obiettivi:

- la sensibilizzazione degli adulti - genitori ed educatori - ad un uso più sicuro dei nuovi media da parte dei giovani;
- la creazione di una rete tra scuola, famiglie, organizzazioni locali per promuovere azioni sostenibili a lungo termine.

Nel perseguimento di tali obiettivi nel corso del 2011, la PAT e Save the Children hanno coordinato un Tavolo di lavoro costituito dalle realtà locali che lavorano o sono interessate al tema della tutela online di bambini e adolescenti. Ad ogni realtà è stato chiesto di firmare un accordo su base volontaria con la Provincia e di collocarsi nei gruppi di lavoro tematici identificati attraverso un lavoro di consultazione preventivo: Educazione e Formazione, Sensibilizzazione e Comunicazione, Policy, Ricerca. Il Tavolo ha dato vita ad un lavoro di progettazione partecipata che è stato tradotto nel *“Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale”* (in appendice), adottato ufficialmente dalla PAT che verrà sviluppato nel corso del 2012/2013 con l'ulteriore coinvolgimento di alcuni membri del Tavolo di lavoro e la consulenza di Save the Children. Tra le varie azioni previste segnaliamo l'attivazione di moduli formativi rivolti agli insegnanti del Trentino, agli operatori delle biblioteche e agli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale. Inoltre, in occasione del *Safer Internet Day* 2012 è previsto l'avvio di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione a diffusione capillare sul territorio che coinvolgerà gli studenti e i loro genitori. Tra le azioni di policy, segnaliamo l'inserimento di specifiche richieste in merito ai nuovi media e al *digital divide* negli standard per l'ottenimento della certificazione *Family* per Comuni, Distretti Famiglia e Aziende in Trentino.

La collaborazione con la Provincia di Bolzano

Una nuova importante collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano è iniziata nel 2011. Save the Children è stata contattata per pensare e avviare nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 un modulo formativo sulla sicurezza online dei minori che coinvolga tutti gli insegnanti previamente identificati dal Dipartimento per l'Istruzione. Il modulo sarà avviato nella prima metà del 2012 e avrà una ricaduta su tutto il territorio provinciale, fornendo ad ogni scuola almeno un insegnante formato ad hoc.

IL SAFER INTERNET TOUR

Da anni il fulcro delle attività di sensibilizzazione del Centro Giovani Online è rappresentato da una campagna nazionale nelle scuole con l'obiettivo di sensibilizzare ragazzi/e, genitori e insegnanti ad un uso responsabile dei nuovi media.

La programmazione del tour nelle scuole richiede molta accuratezza e molti contatti, per cui nel secondo semestre 2011 è stato profuso il massimo impegno per l'organizzazione della nuova edizione del *Safer Internet Tour*, per l'anno scolastico 2011-2012.

Il *Safer Internet Tour* prevede incontri in due città per regione. Ogni tappa nelle scuole è strutturata in due fasi:

- incontri formativi nelle classi
- la realizzazione di uno stand multimediale all'interno della scuola.

La pianificazione del Tour prevede incontri in almeno 40 scuole, coinvolgendo un totale di 2500 alunni fra 8 e 13 anni con attività in classe, ed altri 10.000 fra alunni, genitori ed insegnanti che visiteranno lo stand multimediale.

Insegnanti e genitori potranno acquisire gli strumenti necessari ad agire da formatori in materia di tutela dei minori nell'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie, dando continuità al progetto nel tempo e sul territorio.

Durante gli incontri in classe si svolgono laboratori ed attività educative con i ragazzi. Presso lo stand, equipaggiato con connessione Internet, monitors e consolle di gioco, vengono svolti brevi incontri con le classi per avviare il ragionamento sui concetti di privacy e gestione del proprio profilo online. Agli alunni, come anche ai genitori e gli insegnanti in visita, viene distribuito il materiale informativo ed i gadget, e vengono fornite informazioni pratiche su come tutelare la propria privacy in rete, attraverso dimostrazioni pratiche ed il supporto di un software videoludico. Vengono inoltre illustrate le attività del **Centro Giovani Online** ed i contenuti del sito www.sicurinrete.it.

Il Tour viene aperto e chiuso da una conferenza stampa nazionale, ed allo stesso modo viene dato il massimo risalto ad ogni tappa attraverso le istituzioni ed i media locali.

Oltre che nelle scuole, lo stand multimediale sarà presente in altri eventi e fiere che avranno luogo nel primo semestre del 2012.

Il Safer Internet Tour è anche su Facebook.

IL GRUPPO CONSULTIVO DEI GIOVANI

Il Gruppo Consultivo dei Giovani (*Youth Panel*) nasce in occasione del *Safer Internet Day* 2009 ed è parte integrante del lavoro del Centro Giovani Online. E' costituito da ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni che si riuniscono periodicamente e vengono coinvolti dallo staff di programma nell'elaborazione di strategie di intervento e/o nella creazione dei materiali e delle campagne rivolte a ragazzi e ragazze della loro età.

La creazione di questo gruppo risponde ad una precisa necessità, ossia garantire il diritto dei ragazzi e delle ragazze a partecipare ed esprimersi in tutti i processi che riguardano la sfera della loro vita, incluso l'utilizzo dei Nuovi Media (Artt. 12, 13 e 17 della CRC).

Inoltre, il Gruppo Consultivo dei Giovani trova una sua precisa corrispondenza nel contesto europeo del Programma Safer Internet dove viene coinvolto a pieno titolo ogni anno nel *Paneuropean Youth Panel* in occasione del *Safer Internet Forum* organizzato dalla Commissione Europea a Lussemburgo durante il mese di ottobre.

Altre attività in cui i membri di questo gruppo sono stati coinvolti attivamente nel corso del 2011 sono:

- l'organizzazione del *Safer Internet Day* e del FLASH MOB organizzato in tale occasione
- la realizzazione di un video sulla reputazione online per il Safer Internet Forum
- la partecipazione al Paneuropean Youth Panel
- la consultazione sul tema del *Safer Internet Day* 2012

IL SAFER INTERNET DAY 2011

Come ogni anno, il *Safer Internet Day* rappresenta l'evento clou per il Centro Giovani Online. E' il momento di massima visibilità, un'occasione unica per diffondere messaggi di sensibilizzazione sulla sicurezza online rivolti al grande pubblico.

Lo slogan promosso in tutto il mondo per il *Safer Internet Day* 2011 è stato:

“Mano sul mouse e piedi per terra. E' più di un gioco è la tua vita!”

Per richiamare l'attenzione dei media e del pubblico sulla tematica sono state promosse una serie di azioni rivolte a vari target.

Per coinvolgere i giovani è stato organizzato un Flash Mob nella centralissima Piazza del Popolo a Roma, dove decine di ragazzi e ragazze hanno partecipato portando ciascuno un pallone con un capo di biancheria intima calzato sopra (per rappresentare la propria intimità da non mettere a nudo in rete). All'ora dell'appuntamento è stata issata una rete da pallavolo nella piazza e i giovani hanno cominciato a tirare da una parte all'altra i palloni, issando al termine della *performance* uno striscione con lo slogan del *Safer Internet Day* 2011 (“È più di un gioco è la tua vita!”). L'evento, supportato sul web da un blog creato ad hoc, da una pagina facebook e da un video, è stato ripreso dai media e proposto sui maggiori network nazionali.

Sempre in occasione del *Safer Internet Day* 2011, il Comitato Consultivo è stato presentato al pubblico tramite un video online sul sito www.sicurinrete.it. Tutti i membri del Comitato hanno promosso lo slogan e il logo del *Safer Internet Day* tramite i loro canali provocando un notevole effetto moltiplicatore.

Infine, Save the Children ha pubblicato un aggiornamento della ricerca sul *sexting* già promossa l'anno precedente, per monitorare i dati su questo importante fenomeno a livello nazionale per la sicurezza online dei giovani. La ricerca ha richiamato l'attenzione dei media facendo così da cassa di risonanza al *Safer Internet Day* 2011.

IL NUOVO SITO WWW.SICURINRETE.IT



A settembre 2011 è stato lanciato il nuovo sito di riferimento del Centro Giovani Online, uno strumento utile a: dare visibilità a iniziative e campagne, rendere accessibili risorse e contenuti, informare il pubblico sui temi della sicurezza online, mettendo in comunicazione minori e adulti tra loro e con il Centro.

Il sito si rivolge a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati alla sicurezza online dei minori. Ci rivolgiamo dunque ai ragazzi e alle ragazze in primis, con un' area dedicata a loro ricca di video e consigli e che cerca di toccare con un linguaggio adeguato le problematiche online che potrebbero trovarsi ad affrontare.

Ai genitori e agli insegnanti sono dedicate altre due sezioni che affrontano gli stessi temi, ma con approfondimenti specifici e materiali educativi ad hoc.

La novità più importante del sito è la presenza del Centro Aiuto che, oltre a fornire un importante supporto alle persone che hanno dubbi o problemi da risolvere, permette di segnalare materiale pedo-pornografico eventualmente incontrato online.

Le attività del sito sono inoltre collegate alla nostra presenza sui due network più usati dai giovani, Youtube (www.youtube.com/sicurinretechannel) e Facebook (www.facebook.com/sicurinrete), che ci permettono di avere un rapporto più stretto con loro:

I materiali di sensibilizzazione

I materiali di sensibilizzazione prodotti dal Centro Giovani Online sono un valido supporto al lavoro educativo che svolgiamo direttamente con il pubblico, oltre ad offrire informazioni costantemente aggiornate con il rapido evolversi dei nuovi media.

I materiali educativi

Durante il corso del 2011 è continuata la distribuzione dei materiali educativi per genitori ed insegnanti:

- *Educazione e Nuovi Media: Guida per Insegnanti* (1000 copie);
- *Educazione e Nuovi Media: Guida per Genitori* (1000 copie).

Nel mese di dicembre si è proceduto alla ristampa della terza edizione di questi materiali (2000 copie) per fronteggiare le richieste da parte del pubblico e la disseminazione durante gli incontri

previsti per l'anno successivo.

Intanto, prosegue la richiesta da parte degli Enti Locali delle linee guida elaborate per loro:

- *Media Education: Modelli di intervento per gli Enti Locali.*

La brochure istituzionale

Per presentare il Centro Giovani Online e le attività da esso promosse è stata pubblicata una brochure istituzionale. Con un solo strumento è così possibile ottenere le principali informazioni riguardo il Safer Internet Programme, Adiconsum e Save the Children (che lo attuano in Italia) e le reti europee di riferimento.

Le pagine interne illustrano le principali attività di sensibilizzazione:

- il sito Sicurinrete.it
- il Comitato Consultivo
- lo Youth Panel
- il Tour
- le collaborazioni con gli enti locali
- il *Safer Internet Day*.

Infine, viene data la massima visibilità al servizio gratuito Centro Aiuto ed alla hotline Stop-it.

Furto d'identità e frodi informatiche

Il furto d'identità è un reato e come tale va combattuto, ma soprattutto prevenuto attraverso una costante e dettagliata informazione. A tale scopo, è stata prodotta una guida che fornisce un'ampia definizione del concetto di furto d'identità e una panoramica dei tipi di frode delle quali possiamo cadere vittime accedendo ad internet ed utilizzando le nuove tecnologie.

La guida analizza la legislazione nazionale, la casistica e le iniziative intraprese dal sistema bancario, e si chiude con le 10 regole fondamentali per proteggerci.

Le 5.000 copie stampate verranno distribuite durante il Safer Internet Tour e le altre manifestazioni in programma per il 2012.

Difendi la tua privacy. I social network

Che cosa è la privacy? Quali sono i diritti ed i rischi ad essa correlati? E come è possibile proteggerla in ogni ambito della vita quotidiana, anche e soprattutto nel mondo di internet e delle nuove tecnologie?

La guida prodotta prova a rispondere a queste e ad altre domande sul tema. Si rivolge sia ai giovani che agli adulti, riunendo in un solo strumento i principali concetti di privacy legati alla gestione dei dati personali ed alla legislazione vigente, con approfondimenti in materia di rete e sicurezza informatica, sanità, telemarketing, banche, recupero crediti e diritto di cronaca.

Ampio spazio è dedicato all'aspetto più accattivante per i ragazzi (ma sicuramente utile anche per i genitori): i Social Network. La guida non ha la pretesa di illustrare tecnicamente le impostazioni di privacy di piattaforme in continua evoluzione, ma di migliorare l'approccio ai nuovi strumenti di condivisione sia dei giovani che degli adulti.

Della guida sono state stampate 5000, che saranno distribuite nel corso del Safer Internet Tour e delle altre manifestazioni in programma per il 2012.

La ricerca sul Sexting

La rete ormai è il luogo dove scoprono, esprimono, esibiscono, raccontano e anche sperimentano la propria sessualità, con pochi pudori e molta libertà, i pre-adolescenti e gli adolescenti italiani. E per questo abbiamo ritenuto importante anche quest'anno monitorare il fenomeno del *sexting* tramite un aggiornamento dei dati della ricerca già promossa nel 2010.

Come emerge dalla ricerca di Save the Children - "Sessualità e Internet: i comportamenti dei teenager italiani", realizzata anche quest'anno da Ipsos - il 34% degli intervistati, dunque 1 ragazzo su 3, dichiara di aver ricevuto messaggi con riferimenti al sesso mentre è tra i 14 e i 15 anni che la maggior parte dei nostri adolescenti maschi e femmine - il 54% del campione - diventano "attivi" inviando il loro primo messaggio hard, invio che non imbarazza ma, anzi, vede in azione anche il 36% degli intervistati fra i 10 e i 14 anni.

Secondo la ricerca poi, il 32% di teenager dà il suo numero di cellulare a qualcuno conosciuto online, il 27% si dà appuntamento di persona con qualcuno contattato in internet, il 19% riceve video-immagini di persone conosciute solo in rete seminude/nude, il 17% ha rapporti intimi con

persone contattate via web, il 13% invia video/immagini di sé seminudo/nudo. Percentuali che cambiano e salgono con il salire dell'età: per esempio, fra i 12 e i 13enni è il 10,5% a darsi appuntamento con una persona incontrata in rete a fronte del 31% fra i 16 e i 17 anni; ha rapporti intimi off line a seguito di una conoscenza online il 6,5% dei nostri pre-adolescenti a fronte del 19% dei 16-17enni. E una quota non banale di ragazzi/e di dodici-tredici anni, il 6,5% del campione, invia video e immagini di sé nudi a fronte del 16% dei 16enni-17enni.

Questi dati dicono in modo eloquente come i ragazzi e le ragazze utilizzino la rete per esprimere e sperimentare a 360° la loro sessualità. Non solo si espongono alla visione di immagini, foto, messaggi a sfondo sessuale ma espongono loro stessi, in prima persona, fino ad arrivare al contatto off line cioè all'incontro intimo vero e proprio con persone conosciute via web. Non a caso il messaggio del *Safer Internet Day* 2011 si riassume nello slogan "è più di un gioco, è la tua vita".

L'indagine svela le emozioni e le motivazioni che sono dietro ai comportamenti degli adolescenti e pre-adolescenti in rete. Tra le principali ragioni alla base del loro intenso scambio di materiali a sfondo sessuale mettono in testa il divertimento (per il 44% degli intervistati) o riuscire a vincere la propria timidezza (40%) e più in generale la voglia e il bisogno di esibizione e di mostrarsi competenti in materia sessuale.

Tuttavia, la ricerca apre anche ulteriori prospettive: alla domanda se parlano di tutto ciò che fanno, vedono, scambiano o trovano in Internet, il 46% degli intervistati dice di sì, di parlare di questi argomenti. L'86% lo fa con i propri amici ma anche con adulti di riferimento (genitori, parenti, insegnanti). Inoltre gli adulti – in particolare i genitori – vengono indicati tra coloro che l'80% dei ragazzi intervistati ha tra i propri contatti sui social network.

Si tratta di indicazioni rilevanti perché ci dicono che c'è uno spazio di dialogo fra genitori e figli e tra i ragazzi e il mondo adulto nel suo complesso.

La ricerca è il risultato di 1272 interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), effettuate presso adolescenti e pre-adolescenti dai 12 ai 19 anni di Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud Italia e Isole, tutti con accesso al web. Il campione è stato intenzionalmente sbilanciato a favore dei ragazzi di 12-17 anni perché l'obiettivo dell'analisi era quello di fotografare il fenomeno tra i minorenni.

CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA

Stop-It è dal 2002 il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet. Il lavoro di Stop-It si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, New York 1989), con particolare riferimento all'Art. 34:

Gli Stati devono proteggere i bambini dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale, dalla prostituzione e dal coinvolgimento nella produzione di materiali pornografici.

LA HOTLINE

Stop-It offre la possibilità agli utenti Internet di segnalare, attraverso il sito www.stop-it.org:

- la presenza di materiale pedopornografico trovato casualmente in rete (siti, pagine web, spazi liberi su portali, ecc.);
- episodi di utilizzo della rete al fine di diffondere e distribuire materiale pedopornografico (chat, newsgroup, e-mail indesiderate, programmi di file sharing, ecc.).

Stop-It si caratterizza come un canale non-istituzionale, supplementare a quello offerto dalle Forze dell'Ordine. A differenza di queste, Stop-It non effettua ricerca pro-attiva di materiale pedopornografico; tali azioni sono espressamente vietate nel nostro paese, e questo sia per non sovrapporsi ad eventuali attività investigative delle Forze dell'Ordine, che per evitare l'aumento indiretto della domanda di tali contenuti all'interno dei principali motori di ricerca.

Stop-It garantisce la serietà e l'impegno costante nel lavoro di segnalazione, grazie ad una procedura rigorosa, che segue precisi standard di sicurezza e su cui si basa il *rapporto di fiducia* con gli utenti e con le Forze dell'Ordine.

Le segnalazioni ricevute sono inviate, in forma anonima, direttamente al Centro Nazionale per il

Contrasto della Pedopornografia sulla rete Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Segnalazioni alla Hotline

Nel 2011 sono state 3089 le segnalazioni di presunto materiale pedo-pornografico inviate alla Hotline, attraverso il sito www.stop-it.org.

L'IMPEGNO PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI PEDOPORNOGRAFIA

Le immagini pedopornografiche sono la registrazione visiva della violenza sessuale su un minore e costituiscono la prova di un crimine; i minori che appaiono in queste immagini sono sottoposti ad azioni degradanti, abusanti e umilianti di natura criminale. Pochissimi dei minori sfruttati e abusati per la produzione di materiale pedopornografico sono identificati, nonostante le stesse immagini offrano prove incontestabili dell'abuso. Il database istituito presso l'Interpol nel 2001, contiene quasi 600.000 immagini uniche; 1453 minori vittime sono state identificate in 36 paesi nel mondo. Per questo motivo, Save the Children² da anni si batte per porre l'attenzione sulle problematiche relative all'identificazione delle vittime, al fine di ottenere precisi impegni politici in grado di garantire le risorse e le metodologie più idonee alla risoluzione del problema.

Gli interventi in questo ambito, nel nostro paese, hanno l'obiettivo di promuovere la creazione di un *sistema di referral* per l'identificazione delle vittime di pedopornografia, che coinvolga tutte le realtà che a vario livello dovrebbero intervenire (forze di polizia, magistratura, servizi sociali e sanitari) attivando percorsi *multidisciplinari* ed integrati di assistenza alle vittime in grado di garantire una presa in carico attenta alle loro necessità e bisogni.

Con questo fine, negli anni sono state avviate una serie di collaborazioni che nel 2010 hanno portato all'avvio di un progetto pilota finalizzato a favorire, da un lato, l'incremento del numero di vittime identificate e, dall'altro, supporti adeguati alle vittime stesse. Tale progetto vede coinvolti, assieme a Save the Children, il CNCPO - Centro per il Contrasto alla Pedopornografia su Internet, con il quale nel 2008, è stato siglato un protocollo che rafforza ulteriormente una collaborazione avviata da diversi anni grazie al lavoro della *hotline*; l'Osservatorio per il contrasto alla Pedofilia e alla Pornografia Infantile istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità e il Cismai – Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia.

IL CENTRO AIUTO

Molto impegno è stato profuso nel corso dell'anno dal Centro Giovani Online per la definizione delle procedure e degli standard per l'apertura di un nuovo servizio al pubblico. Dal 14 novembre 2011 è attivo il Centro Aiuto: un servizio di helpline (via telefono, chat o posta elettronica) dedicato a tutti coloro che necessitano di informazioni riguardanti il rapporto tra i nuovi media e i/e bambini/e e gli/le adolescenti, il corretto utilizzo di internet e delle nuove tecnologie, le potenzialità ed i rischi della rete, finalizzato a dare suggerimenti per una navigazione sicura e responsabile. Gli operatori del Centro Aiuto sono specializzati nella gestione di tutte le segnalazioni di comportamenti a rischio che possono essere assunti dai giovani e dei reati di cui possono cadere vittime nell'utilizzo della rete.

Obiettivo della suddetta helpline è:

- fornire informazioni e approfondimenti sulle diverse tematiche che possono riguardare l'utilizzo dei nuovi media da parte dei minori
- dove necessario, orientare gli utenti verso le opportune soluzioni o altre agenzie pubbliche competenti nella gestione di eventuali problematiche
- effettuare direttamente le segnalazioni (solo nel caso di alcune specifiche situazioni di cyberbullismo, grooming e sexting) alle autorità competenti (Polizia Postale e delle Comunicazioni).

Il servizio è disponibile 5 giorni a settimana: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 18.00, martedì e giovedì dalle 10.00 alle 14.00.

È possibile accedervi chiamando al numero 800.82.12.82, scrivendo a centroaiuto@sicurinrete.it, o visitando il sito: www.sicurinrete.it.

Il numero verde, nei suoi primi 2 mesi di attività, ha già ricevuto oltre 200 contatti.

² Si veda a tale proposito il Policy Paper: Prove Evidenti - Bambini Dimenticati, Save the Children, 2007 (www.stop-it.org) nella sezione Risorse.



APPENDICE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - PIANO OPERATIVO PER L'EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA E ALLA CITTADINANZA DIGITALE 2012-2013

Gennaio 2012

PREMESSA:

Le nuove tecnologie rappresentano, per una pubblica amministrazione, un terreno sul quale si può giocare il benessere a breve e a lungo termine della collettività, in quanto possono consentire grandi possibilità di crescita culturale, di modernizzazione dei servizi e di sviluppo sociale. In questo contesto risulta evidente l'importanza della promozione tra le famiglie di una maggiore competenza nell'uso dei Nuovi Media e di una maggiore consapevolezza relativamente ai rischi e ai danni nei quali possono incorrere i minori che sono in situazione di non sufficiente protezione rispetto all'accesso al mondo virtuale.

Il gap di competenze esistente tra la popolazione adulta e le giovani generazioni riguarda aspetti prettamente tecnologici ma ha anche dei risvolti educativi, psicologici e culturali; è per tale motivo che la Giunta provinciale, attraverso una serie di provvedimenti normativi e amministrativi si è impegnata a combattere il *digitale divide culturale* in Trentino. I passi più significativi compiuti in tale direzione sono stati: il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1687 del 10 luglio 2009, il "*Piano operativo eWelf@re e politiche per la famiglia*", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2221 del 1 ottobre 2010; e la Legge provinciale "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*", approvata in Consiglio provinciale in via definitiva con deliberazione n. 1 del 2 marzo 2011. In tutti questi documenti viene evidenziata l'importanza di realizzare azioni concrete atte a raggiungere lo scopo della sensibilizzazione e della formazione sul tema dell'uso consapevole delle Nuove Tecnologie.

A tale fine, l'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento ha individuato in Save the Children il supporto adeguato (in quanto da anni gestisce, insieme ad Adiconsum, il Centro Giovani Online finanziato dalla Commissione Europea) e ha cercato, al contempo, di valorizzare la competenza e l'esperienza di quanti, nel territorio della Provincia, già operano su questi temi.

Nel periodo giugno 2010-giugno 2011, è stato costituito un Tavolo di lavoro aperto ad organizzazioni, istituzioni, professionisti e rappresentanti del Terzo Settore che, a titolo gratuito, hanno sottoscritto un "*Accordo volontario per la progettazione di interventi integrati atti a favorire un uso consapevole dei nuovi media da parte dei minori attraverso una formazione in tal senso di genitori ed educatori*".

Obiettivi dell'accordo erano:

- creare una rete di soggetti che potessero lavorare in sinergia a medio e lungo termine, individuando strategie comuni e sperimentando nuovi modelli di collaborazione;
- dare indicazioni utili per l'attuazione dei contenuti "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*";
- progettare interventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a genitori, educatori e ragazzi, che tenessero conto delle esperienze già maturate dai firmatari e dei diversi aspetti coinvolti nella tematica in oggetto: aspetti psicologici di adulti e minori, aspetti educativi, aspetti tecnici, aspetti legali.

Hanno sottoscritto l'accordo:

- Format
- Corecom
- CFI Rovereto
- Associazione Amaranta

- Associazione Orizzonti Comuni
- Associazione Provinciale Per i Minori
- Associazione Jonas
- Cooperativa Kaleidoscopio
- Cooperativa Villa S. Ignazio
- Fondazione Bruno Kessler
- Forum Associazioni Familiari
- Informatici Senza Frontiere
- Multimedia Flug
- Noi Trento - Associazione Oratori e Circoli
- Polizia Postale
- Studio di consulenza, ricerca e progettazione in ambito sociale dott. Stefano Sarzi Sartori
- Studio di psicologia dott.ssa Serena Valorzi
- Università di Trento (Facoltà Sociologia)
- Alcune scuole della provincia (rappresentanti dei genitori, docenti, dirigenti).

Per la realizzazione di tali obiettivi è stato realizzato un percorso di progettazione partecipata al fine di valorizzare la condivisione di competenze ed esperienze dei soggetti del Tavolo e al tempo stesso per strutturarne l'operatività.

Gli attori del Tavolo di lavoro si sono suddivisi nei seguenti gruppi:

- *Sensibilizzazione e comunicazione*
- *Educazione e formazione*
- *Policy*
- *Ricerca*

e partendo dall'analisi dei bisogni hanno provato a definire delle possibili azioni.

I gruppi hanno seguito un percorso che si è articolato in:

- cinque incontri in plenaria, realizzati a intervalli regolari, con il supporto degli esperti di Save the Children;
- una serie di incontri per gruppi definiti con tempi e modalità (incontri in presenza e collaborazione online) scelti dai membri dei singoli gruppi;
- la condivisione di documenti autoprodotti, relazioni, verbali, link utili e altri materiali attraverso la piattaforma intranet "Media Education", messa a disposizione dalla PAT.

Tutte le suddette attività si sono concretizzate in proposte operative presentate all'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento nella riunione plenaria del 17 giugno 2011.

Con la collaborazione di Save the Children, l'Agenzia per la famiglia ha pertanto raccolto e formalizzato le sopraccitate proposte nel presente "Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale", che verrà sviluppato operativamente nel corso del 2012/2013, rappresentando altresì occasione e strumento di riferimento per ulteriori approfondimenti da parte del costituito Tavolo di lavoro.

I seguenti soggetti, ritenuto il lavoro sin qui svolto dal Tavolo di lavoro, utile per il raggiungimento degli obiettivi comuni, hanno deciso di continuare ad essere parti attive del Tavolo di lavoro, concordando di ritrovarsi periodicamente, per condividere con gli altri membri nuove osservazioni maturate nell'ambito della propria attività lavorativa, nuove sollecitazioni e nuove proposte.

- Format
- Corecom
- CFI Rovereto
- Associazione Amaranta
- Associazione Orizzonti Comuni
- Associazione Provinciale per i Minori
- Cooperativa Kaleidoscopio
- Cooperativa Villa S. Ignazio
- Fondazione Bruno Kessler

- Forum Associazioni Familiari
- Informatici Senza Frontiere
- Noi Trento - Associazione Oratori e circoli
- Polizia Postale
- Studio di consulenza, ricerca e progettazione in ambito sociale dott. Stefano Sarzi Sartori
- Studio di psicologia dott.ssa Serena Valorzi
- Università di Trento (Facoltà Sociologia)
- Alcune scuole della provincia (rappresentanti dei genitori, docenti, dirigenti).

Il Tavolo resterà, come all'atto della sua iniziale costituzione, una struttura aperta a nuove collaborazioni da parte di soggetti istituzionali e no che, in virtù della loro esperienza e competenza in materia, possano dare il loro contributo, a titolo gratuito, alla realizzazione del Piano, previa sottoscrizione di un accordo.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano operativo intende realizzare nel corso del 2012 e del 2013 in coerenza con quanto emerso dalle proposte progettuali del Tavolo di lavoro e dagli impegni assunti dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del citato Libro Bianco e della Legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"*.

I. SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE TARENTINA E DELLE ISTITUZIONI

1.1. Safer Internet Day 2012

Il primo appuntamento in ordine temporale è il Safer Internet Day (SID), che da anni rappresenta per la Comunità europea il momento di massima visibilità del tema dell'uso sicuro e responsabile dei Nuovi Media e che in Trentino arriverà nel 2012 già alla sua terza edizione. Tema della giornata è *"Connecting generations - Discover the digital World together... safely"* al centro del messaggio sta, dunque, la famiglia e questo si dovrà riflettere nelle successive azioni.

In occasione del Safer Internet Day è in fase di organizzazione:

- un evento centrale promosso dalle maggiori istituzioni locali quali la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento, che prevede l'intervento delle istituzioni, delle scuole, del mondo della ricerca e del terzo settore;
- il coinvolgimento da parte del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento delle scuole di ogni ordine e grado attraverso la distribuzione di materiali didattici predisposti da Save the Children e da InSafe ed in accordo con il Ministero dell'Istruzione;
- l'organizzazione di un incontro formativo per l'utilizzo di tali strumenti didattici;
- a partecipazione delle scuole ad attività diffuse sul territorio (convegni, laboratori, ...);
- la promozione del Safer Internet Day attraverso tutti i mezzi di comunicazione vecchi e nuovi attivabili in provincia;
- una serie di eventi diffusi sul territorio e prolungati per l'intera settimana del Safer Internet Day, grazie al coinvolgimento dei Comuni e dei Distretti famiglia; a livello territoriale si cercherà di realizzare momenti di incontro tra esperti e popolazione locale, utilizzare notiziari comunali, promuovere singole attività, pubblicare informazioni sui quotidiani locali, siti Internet con spazi dedicati a informazioni per le famiglie.

La concentrazione e diversificazione di azioni durante la settimana del SID dovrebbe garantire visibilità all'operato della Provincia Autonoma di Trento su queste tematiche e permettere l'avvio di alcune collaborazioni importanti, quali quelle con le scuole e quelle con i Comuni e i Distretti famiglia, per poi proseguire con un lavoro più approfondito durante tutto l'arco dell'anno.

Con il coinvolgimento di: Tavolo di lavoro, Scuole, Comuni, Distretti famiglia.

Scadenza: 10 febbraio 2012.

1.2. Stampa e TV

Verrà realizzata una campagna che inizierà prima del Safer Internet Day 2012 e continuerà nei mesi successivi: verranno realizzati articoli e rubriche dedicati alle tematiche dei Nuovi Media e della

sicurezza online dei giovani, con degli spazi ad hoc sulla carta stampata, la radio e la TV, con particolare concentrazione di notizie durante la settimana del SID.

Con il coinvolgimento di: Corecom.

Scadenza: giugno 2012.

1.3. Produzione di un video

Verrà prodotto un video sul tema “Connecting generations” da parte del FORMAT sulla base di uno storyboard realizzato da un gruppo di ragazzi in collaborazione con Save the Children. Il video verrà proiettato in particolar modo nella settimana del SID e verrà divulgato attraverso mezzi di comunicazione a livello locale.

Con il coinvolgimento di: Format, Agenzia per la famiglia.

Scadenza: 7 febbraio 2012.

1.4. Sensibilizzazione diffusa sul territorio

A livello territoriale verranno utilizzati notiziari comunali, quotidiani locali, siti Internet con spazi dedicati a informazioni per le famiglie e per le scuole; per far ciò, ove è possibile verranno coinvolti i Distretti famiglia e i Comuni “family friendly” che si incaricheranno, con il supporto dell’Agenzia per la famiglia, di promuovere degli incontri con genitori e insegnanti (tavole rotonde, seminari, scuole aperte ...), soprattutto lì dove le scuole hanno dato la loro adesione al SID, per “adottare strumenti di informazione” volti a sensibilizzare le famiglie, gli educatori e le istituzioni.

Potrà essere previsto anche un breve questionario per sondare raccogliere e analizzare i bisogni delle famiglie sul tema Nuovi Media e il gradimento dell’azione proposta.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Comuni, Distretti famiglia.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

1.5. Ufficializzazione del Tavolo di lavoro

Si prevede la realizzazione di una brochure e di una pagina web per la presentazione del Tavolo e dei membri. Obiettivo è far conoscere il lavoro svolto dagli esperti e dalle organizzazioni aderenti e facilitare i contatti tra questi ed i territori (istituzioni, associazioni, scuole, ...).

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia.

Scadenza: 31 marzo 2012.

1.6. Diffusione dei progetti di alfabetizzazione informatica degli anziani con il supporto dei ragazzi

Si prevede di diffondere i progetti di alfabetizzazione informatica degli anziani con il supporto dei ragazzi, perché una maggiore condivisione degli strumenti informatici, consente uno scambio di competenze tecniche e relazionali, che possono contribuire ad aumentare la sicurezza dei minori online e più in generale il benessere di entrambe le categorie.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Scuole, Circoli anziani, Oratori.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

1.7. Promozione attività già in essere

Si prevede di promuovere sul territorio le attività di sensibilizzazione e formazione che già vengono realizzate e favorire lo scambio di buone pratiche, al fine di consentire una maggiore condivisione di quanto di positivo viene già realizzato in provincia.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Tavolo di lavoro.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

1.8. Informazione popolazione dell’esistenza dell’Help line nazionale e coordinamento locale

Si prevede di dare pubblicità all’Help line nazionale, creata per consentire, via telefono o via mail, di fornire a ragazzi, genitori e insegnanti un supporto a distanza competente, per qualunque problema concernente l’uso dei Nuovi Media da parte dei più giovani.

Si cercherà, inoltre, di costruire un raccordo tra l’Help line nazionale e l’organizzazione locale istituzionale del supporto alle problematiche giovanili, in modo da poter indirizzare le richieste di aiuto, qualora venisse ravvisata, dagli operatori, la necessità di interventi più approfonditi.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Tavolo di lavoro, Azienda sanitaria.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

2. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

2.1. Moduli formativi per gli insegnanti

Il bisogno educativo dei giovani rispetto ai Nuovi Media è strettamente connesso ad un bisogno formativo degli adulti, percepito anche come digital divide e gap generazionale. Questo bisogno è particolarmente avvertito nella scuola, dove è fondamentale fare in modo che l'uso corretto dei Nuovi Media diventi un insegnamento trasversale, come può esserlo l'educazione alla convivenza civile. Un insegnante formato può divenire una risorsa permanente sia per i propri studenti, sia per i colleghi della scuola in cui lavora; per tali motivi, la prima attività in ordine temporale e d'importanza, pensata in quest'ambito, è quella di coinvolgere il Centro per la formazione continua del personale insegnante di Rovereto (CFI) nell'attivazione di corsi per gli insegnanti. Allo stesso tempo, in aggiunta alla proposta di corsi del CFI, ci sarà la possibilità di promuovere corsi presso gli stessi Istituti scolastici qualora fossero interessati a formare più insegnanti del proprio corpo docente.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Tavolo di lavoro.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

2.2. Formazione operatori Azienda Sanitaria

Verranno proposti moduli formativi destinati agli operatori socio-sanitari che, per diversi motivi e in diversi modi, lavorando a contatto con i giovani, affrontano sul campo le difficoltà di impostare in modo corretto le relazioni con i Nuovi Media e sempre più spesso devono far fronte a situazioni di difficoltà e disagio, causati da un uso non corretto di questi strumenti. Un primo passo di avvicinamento del mondo sanitario ai temi suddetti è stata la realizzazione a Trento del seminario formativo "Abuso sessuale dei minori e nuove tecnologie – un approccio multidisciplinare per il contrasto al fenomeno e la presa in carico delle vittime".

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Azienda Sanitaria, Tavolo promozione salute.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

2.3. Formazione operatori biblioteche

Le biblioteche, nella provincia di Trento, sono preziosi centri di dialogo intergenerazionale, nei quali, oltre alla consultazione ed il prestito di riviste e libri, si svolgono spesso, in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali, attività culturali di vario genere. Tra i servizi messi a disposizione dalle biblioteche, vi è la possibilità di consultazione di Internet, anche da parte di bambini e ragazzi. Una strada che si vuole percorrere è quella di raccogliere anche i bisogni degli operatori delle biblioteche ed individuare azioni mirate per rispondere alle loro esigenze.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Servizio cultura.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

2.4. Formazione per le famiglie

Coinvolgimento delle associazioni del terzo settore, delle consulte, dei referenti dei distretti nell'organizzazione di percorsi formativi. Per agevolare l'avvicinamento di tutte le famiglie si cercherà di utilizzare nei volantini e nelle guide un linguaggio accessibile, eventualmente anche in versione adatta agli stranieri (con la collaborazione del Cinformi) e una versione dei materiali con una grafica ridotta per favorire la stampa dei documenti da Internet.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Forum delle associazioni familiari del Trentino, Tavolo di lavoro, Consulte scolastiche e altri organi di rappresentanza dei genitori, Cinformi.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

3. POLICY

3.1. Definizione degli standard

Nell'ambito degli standard per l'ottenimento della certificazione Family per comuni, distretti famiglia e aziende, l'Agenzia per la famiglia sta provvedendo ad inserire specifiche richieste inerenti i Nuovi Media e la tematica del Digital Divide generazionale, anche in considerazione della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e della "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale".

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia.

Scadenza: 31 maggio 2012.

3.2. Pianificazione territoriale

Sulla base degli standard di cui sopra, l'Agenzia per la famiglia promuoverà l'avvio di una progettazione mirata a livello territoriale, pianificata sulla base delle risorse messe in campo dai Distretti famiglia, dai Comuni "family friendly" e dalla Comunità di valle. La pianificazione a livello territoriale dovrebbe procedere, per quanto possibile, nell'ottica della progettazione partecipata degli interventi, al fine di ottenere un radicamento sul territorio della sensibilità e delle buone prassi in tema di educazione ai Nuovi Media e alla cittadinanza digitale.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Comuni, Distretti famiglia, Comunità di valle.

Scadenza: 31 dicembre 2012.

3.3. Piani giovani di zona

Un'altra azione di policy che l'Agenzia per la famiglia sta mettendo in campo è la sensibilizzazione dei "Tavoli del confronto e della proposta" alla definizione di Piani giovani di zona che contemplino anche l'educazione ai Nuovi Media, consentendo a molte cooperative e soggetti del terzo settore di promuovere un uso positivo di questi strumenti tra i giovani in ambito di educazione non formale, nei centri di aggregazione giovanile, negli oratori ecc.

Con queste ultime due azioni si cercherà di introdurre l'attenzione al tema Nuovi Media e della comunicazione intergenerazionale nelle proposte territoriali rivolte a pre-adolescenti e adolescenti con l'obiettivo di dare supporto all'attività educativa delle famiglie anche al di fuori delle istituzioni scolastiche.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia.

Scadenza: 31 dicembre 2012.

4. RICERCA

Per la realizzazione delle attività specifiche nel territorio della provincia, è importante avere una cognizione precisa dei bisogni e del tessuto sociale del Trentino su cui tali attività vanno ad inserirsi.

4.1. Monitoraggio dati esistenti

Dall'analisi del Tavolo di lavoro è emersa la necessità di inquadrare la situazione del territorio trentino in un ambito nazionale ed europeo. Si è proceduto alla ricognizione delle ricerche condotte sul territorio della provincia per un procedere ad un confronto con i dati rilevati a livello nazionale ed europeo. Queste analisi, continueranno nel corso del 2012 e saranno la base di partenza per ulteriori indagini e per la realizzazione di azioni concrete.

Con il coinvolgimento di: Tavolo di lavoro.

Scadenza: 31 dicembre 2012.

4.2. Ricerca-azione

Il Tavolo ha progettato una ricerca-azione che prevede dei laboratori con alunni di 14-17 anni. Tale attività, oltre a servire per fare emergere dati che possano essere utili per eventuali attività successive, prevede un forte coinvolgimento di docenti, studenti e genitori e comporta, da parte degli stessi, una riflessione approfondita sui temi in esame. Il lavoro del 2012 consisterà nell'individuare alcune scuole nelle quali procedere con la sperimentazione da svolgere nell'anno scolastico 2012-2013.

Con il coinvolgimento di: Agenzia per la famiglia, Università, FBK, Scuole.

Scadenza: 30 giugno 2013.

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini e delle bambine in Italia e nel mondo. È nata nel 1919 ed opera in 119 Paesi del mondo. Save the Children sviluppa progetti nei settori della salute, dell'educazione, della risposta alle emergenze, della protezione dallo sfruttamento e dall'abuso. Save the Children in Italia è stata costituita alla fine del 1998 come Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong (Organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Porta avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano. Save the Children in Italia vanta un impegno pluriennale per la tutela dei diritti dei minori nell'utilizzo dei Nuovi Media.

Adiconsum è un'associazione di consumatori con oltre 122.000 associati, costituita nel 1987 su iniziativa della CISL. Essa opera a tutela dei consumatori in piena autonomia dalle imprese, dai partiti, dal governo e dallo stesso sindacato. È presente in tutte le Regioni italiane, con 283 sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città. Adiconsum è impegnata fin dalla nascita nella promozione di un consumo sostenibile, socialmente responsabile e critico. Tra i diversi ambiti di intervento, quello delle nuove tecnologie rappresenta un settore di crescente importanza, dal 2001 infatti, Adiconsum implementa progetti di educazione e sensibilizzazione di ragazzi, genitori e insegnanti sulla sicurezza in Rete e delle nuove tecnologie.

Il programma **Safer Internet** è il principale piano di intervento della **Commissione Europea** in materia di Nuovi Media e tutela dei minori. In particolare, il Programma ha l'obiettivo di promuovere un utilizzo sicuro di Internet e delle Nuove Tecnologie e di contrastare la diffusione di contenuti illegali e potenzialmente dannosi per i più giovani.



Cofinanziato dalla
Commissione Europea



Save the Children
Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus
Via Voltorno 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info@savethechildren.it



ADICONSUM
Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL

Adiconsum
Viale degli Ammiragli, 91
00136 - Roma - Italia
Tel. +39 06 44 17 021
Fax: +39 06 44 17 02 30
adiconsum@adiconsum.it